

di parenti abjetti, fu però di bellezza mirabile, e d'animo, e di maniere così nobili, e virtuose, che bene hebbe ragione il Duca, se ad amarla fu non meno tratto dalla ragione &c. Ma finalmente dopo averla lungamente tenuta, e conosciuta per Donna d'animo pudico, e di altre ottime qualità, volse con il SPOSARLA levarle la macchia del stupro &c. Era questo Scrittore anch'egli Cittadin Ferrarese, di Casa Nobile, e Avvocato nella sua Patria, della quale ancora fu per alcuni Anni Agente alla Corte di Roma. Se non fosse stato forzato dall'amore della Verità, e dalla certezza del Fatto, egli avea tal senno da non toccare questi punti, ch'egli ben sapeva non poter punto piacere a chi comandava in Ferrara. Oltre a ciò non è da dubitare, s'egli sapesse la ragione di asserire quel Fatto, mentre discendeva da un altro Filippo Rodi, Ministro sì accreditato d'Alfonso I. e d'Ercole II., ch'egli fu scelto per assistere nell'Anno 1530. al Compromesso di Carlo V. per Modena &c. e nell'Anno 1539. allo stabilimento de' Capitoli fra Papa Paolo III. e il Duca di Ferrara. Aggiungo in terzo luogo al Rodi un Storico Ferrarese (a), di cui non so il nome finora, e le cui Storie nell'Anno presente si sono fortunatamente salvate, benchè lacere, dalle mani d'un Artigiano, arrivando esse dalla fondazione di Ferrara sino all'Anno 1598. Parla costui della morte di D. Laura all' Anno 1573. a di 27. di Giugno nella seguente maniera: *Passò da questa a più felice vita in Ferrara la Signora Laura Eustochia Dianti, Seconda MOGLIE d'Alfonso I. Duca di Ferrara, e madre delli Illustriss. e Eccellentiss. Signori Don Alfonso, e Don Alfonso da Este, e il giorno seguente fu portato il suo corpo con pompa funerale alla Chiesa delle RR. Madri di Santo Agostino in Ferrara.*

§. LXXXVIII.

D. Laura sposata da Alfonso I. per attestato di Leandro Alberti, e del Sarsovino.

IO passo ora agli Storici, e Scrittori i quali anno parlato di D. Laura, prima che si movesse lite al Duca Cesare suo Nipote, cioè in tempi dilappassionati, e più vicini alla sorgente della Verità. La costante e concorde asserzione loro farà decisamente intendere; perchè D. Laura si trattasse, e fosse trattata da moglie del Duca, escludesse i Tutori testamentarij, avesse il Cognome di Casa d'Este, e godesse tanti altri Titoli, e Trattamenti solamente convenevoli ad una Donna sposata da Alfonso I. Sarà il primo d'essi *Leandro Alberti*, che nella *Descrizione di tutta l'Italia*, Libro celebre, ove parla di Ferrara, e tesse la Genealogia degli Estensi, così ragiona del suddetto Duca Alfonso. *Hebbe tre Moglie, cioè Anna, figliuola di Galeazzo Sforza Duca*

Q 2

di

(a) *Bibliot. Esenf.*